

Continuiamo ad essere l'Italia che ci crede e che agisce

Ringraziamenti Lifebility

Sono Francesco Dell'Arco un ex partecipante al concorso Lifebility, mi candidai con il progetto Unibacheca alla quinta edizione.

a distanza di un anno ci tengo a scrivere questa breve lettera di ringraziamento agli organizzatori del corso ed ai collaboratori che contribuiscono con il loro tempo a seguire i ragazzi nella stesura dei business plan relativi ai progetti. L'esperienza mi ha positivamente segnato, ricordo la frase che è diventata un po' l'emblema dell'edizione 2015 "siete l'Italia che ci crede", mi permetto di aggiungere anche "siete l'Italia che agisce". Grazie al vostro incubatore ho ricevuto due proposte di lavoro che nel clima di crisi e instabilità lavorativa non sono poco. Non posso tralasciare il rapporto di amicizia che si è andato ad instaurare con il mio tutor Francesco Megna che tutt'ora sento e tutt'ora segue gli sviluppi del mio progetto.

A tal proposito sono felice di far vedere in anteprima il portale Unibacheca, costituiamo formalmente la società entro luglio, <http://www.unibacheca.it/test/> sebbene sia conservato gelosamente nell'area test del web space ci tengo particolarmente a condividere l'anno di sviluppo del progetto che è seguito al lifebility 2015 perché anche il mio team ed io vogliamo far parte dell' "Italia che ci crede e che agisce".

Ad oggi sono state mappate 33 città universitarie, 15 atenei e 522 corsi di studio. Abbiamo in programma di raggiungere il 50% degli atenei italiani inseriti nel nostro database entro agosto, siamo riusciti a concretizzare l'accordo di partnership con l'associazione UPPI e con due librerie (una locale e una virtuale).

Ripongo tantissima fiducia nella realizzazione di questo sogno, convinto che non demordere nonostante le difficoltà sia lo spirito giusto con il quale affrontare la vita.

Auguro a tutti i partecipanti del nuovo concorso di realizzare i propri progetti e contribuire ad innovare e migliorare la realtà che ci circonda, spero che questa esperienza serva a loro quanto è servita a me, perché al di là dei premi e della soddisfazione di vincere, sicuramente importanti, vi sono anche le amicizie, il lavoro in gruppo ed i confronti.

Con stima,

Francesco Dell'Arco